metri al secondo un corpo di massa un po' minore.

Interessante potrà essere il destino di questo corpo una volta lanciato fuori dalla atmosfera, verso la Luna: andrà a sfasciarsi sulla superficie della Luna? Le girerà attorno per poi perdersi nello spazio? Si perderà nello spazio prima di arrivare nelle vicinanze del satellite naturale della Terra?

Non è escluso che questi interrogativi rimangano senza risposta, in quanto il viaggio del «razzo lunare» potrà essere seguito soltanto col grande radiotelescopio inglese di Jodrell Bank, e cioè con una gigantesca antenna parabolica diversamente orientabile, che ha il compito di rimanere sempre «puntata» verso il razzo e riceverne così i segnali. Una impresa simile è molto delicata: potrebbe bastare «perdere» il razzo durante la sua corsa — a causa di una perturbazione degli strati superiori dell'atmosfera — per avere grandi difficoltà per «ritrovarlo».

Dal comportamento degli organi di comando del razzo lunare, dipenderà in gran parte il suo destino: se questi funzioneranno con precisione, sarà possibile la circumnavigazione della Luna, in caso contrario, la «testa» del razzo lunare si sfascerà sulla superficie lunare (e noi non ne avremo mai notizie precise, in quanto si avrà la semplice cessazione dei segnali) o si perderà nello spazio senza aver avvicinato sufficientemente la Luna stessa.

Vediamo ora quale potrà essere il significato tecnico e scientifico dell'impresa, più o meno riuscita, agli effetti della conquista della Luna, che potrà evidentemente chiamarsi tale soltanto quando l'uomo potrà porvi piede e farne ritorno incolume. Per far questo, occorrerà che siano risolti ancora molti problemi sulla propulsione dei missili di grande autonomia, sui comandi automatici e volontari degli stessi, sulle protezioni contro le radiazioni nello spazio, contro le meteoriti, e mille altri ancora

Quale passo avanti rappresenta, in questo senso, il semplice raggiungimento sulla Luna, ed anche, eventualmente, la riuscita di un'impresa delicata come quella di fotografarne «l'altra faccia»?

Non è facile rispondere Noi ci troviamo oggi di fronte ad un missile più potente di quelli lanciati finora dagli stessi americani, ma non certo più potente di quelli già noti da parte sovietica; più veloce, ma le cui accelerazioni sono forse proibitive per un essere vivente e destinato comunque, nel caso più favorevole, a prendere una fotografia della faccia della Luna che ci rimane sempre nascosta.

L'impresa, di per sè, è audace e presenta difficoltà di primo ordine: se i tecnici americani avranno successo, potranno giustamente andarne fieri. Saranno riusciti a mettere a punto un missile supervveloce, a seguirlo con un radiotelescopio, e a comprimere una telecamera con relativa trasmittente in uno spazio estremamente ridotto. Per raggiungere simili risultati occorre molto lavoro, molta fatica, tenacia, competenza ed entusiasmo.

E' dunque giusto e doveroso congratularsi con gli specialisti americani e sperare che arrida loro il successo più completo.

G. B.

LA DISORGANIZZAZIONE SANITARIA NELL'ITALIA D.C. DINANZI AL DIFFONDERSI DEL MALE

# Anche per combattere la "polio„ in Italia l'unico sistema è quello di "arrangiarsi„

*Il farmacista e il cittadino devono arrangiarsi per trovare il vaccino, le suore e i medici devono arrangiarsi per usare del «polmone d'acciaio», le famiglie dei bimbi colpiti devono arrangiarsi per curare le paralisi dopo la fase acuta del male, gli ospedali devono arrangiarsi per procurarsi un numero sufficiente di respiratori meccanici - Tutti lottano contro l'epidemia senza risparmio di fatica, tranne il ministero della Sanità*

*Si deve dire che in alcune località dell'Italia centro-meridionale è in atto una vera e propria epidemia di poliomielite. La provincia di Roma e quella di Napoli sono le più colpite. Anche se la parola «epidemia» non è stata ancora ufficialmente pronunciata, purtroppo questa è la giusta definizione per lo stato di morbilità cui si assiste in questi giorni con una certa dose di impotenza. Fa ancora caldo e la intensità del male non accenna a diminuire, e comunque, anche se diminuisse nei prossimi giorni, ha già fatto registrare in alcune zone del Lazio e della Campania una quantità di casi che non trova alcun riscontro nel passato. Giornali anche di parte governativa, già da alcuni giorni hanno smesso di usare il termine cautelativo di «endemia acuta» e usano esplicitamente quello di «epidemia» Anche l'ulteriore rinvio dell'apertura delle scuole dimostra che l'epidemia c'è ed è temibile. Prendiamo il caso di Tivoli: trenta bambini colpiti dalla poliomielite. Quattro morti. Tivoli è una cittadina con 33 mila abitanti e non aveva mai registrato neanche nell'immediato dopoguerra, quando si parlò di una gravissima recrudescenza del male, più di nove casi di polio in un anno. Di solito se ne verificano due o tre all'anno.*

*La piccola Loretta T. è appunto di Tivoli. Ha dieci mesi, fra poco avrebbe imparato a muovere i primi passi Il 31 agosto, la sera, cominciò invece per lei, con un piccolo male, il calvario della poliomielite. Ebbe un po' di dissenteria e di febbre e i suoi chiamarono il medico; ma in effetti non sembrava un male grave. Il medico disse di non preoccuparsi. Dopo cinque o sei giorni, siccome il disturbo e la febbre non cessavano, i genitori della piccola Loretta decisero di portarla a Roma. Quella di Loretta è una famiglia di operai, suo padre lavora all'Acea, non hanno molti soldi, ma Loretta è la prima nuova creatura della prima figlia sposata, il primo segno che due vecchi sono diventati nonni: dunque la pupilla di tutti. La portarono da un valente medico romano, ma anche questi disse che non c'era motivo di preoccuparsi. Era di venerdì. Sabato e domenica, Loretta parve migliorare, comunque non voleva stare ferma sul lettino Lunedì la febbre riprese, e invece del disturbo di prima ebbe il contrario e il medico prescrisse l'uso del clystere. La mattina di martedì, la bimba sembrava addormentata e invece era sveglia Abituati a vederla muoversi appena sveglia, i genitori si stupirono, le fecero dei vezzi, la chiamarono. Poi la mamma la prese in braccio: e come l'ebbe sollevata, tutti videro che le gambine le pendevano ciondolone come due stracetti*

## La corsa del medico

*Corsero dal medico di Roma che si strappò i capelli dalla disperazione Alla fine Loretta fu portata all'ospedale del Bambin Gesù, con le gambe e il braccio destro paralizzati.*

*Lì c'erano già tanti altri bambini, chi con gli occhi chiusi, chi con tutti gli arti immobili e distesi, chi addirittura preso fino al collo con la gola chiusa, con solo gli occhi vivi Il reparto era quasi al completo Il giorno dopo fu pieno.*

*La poliomielite vista da chi soffre — non da lontano: da dentro — è come la racconta la nonna di Loretta.*

*«Ci fecero restare vicino ai bambini solo pochi giorni. Loretta è rimasta al Bambin Gesù ventuno giorni, ma ai parenti — dopo — non era più concesso di entrare. Noi brontolavamo, ma avevamo torto, si capisce. Portavamo il necessario per il cambio e la merenda, un po' di frutta, ma lo lasciavamo alle suore. Loretta non la rederemo più. Nei giorni che siamo stati vicino a lei abbiamo visto però che era ben curata. C'era un po' di confusione, ma erano troppi i bambini malati. Un giorno arrivò un bimbo moribondo. Suor Giovanna era fuori di sè: nel polmone d'acciaio c'era da dieci giorni una bambina che viveva solo se stava lì dentro Ma il polmone d'acciaio era uno ospedali romani. Dopo venti giorni le mamme se li riprendono, sempre con le loro gambine appese al corpo come senza vita, e se li riportano a casa. La febbre è andata via e cominciano le cure per tentare di far riprendere vita agli arti paralizzati. Ma non è vero che a questo punto entrano in funzione i «centri di recupero». E' vero solo in teoria e per pochi casi. Là pratica era diversamente. La nonna di Loretta spiega perchè adesso, la cura costa più di 50 mila lire al mese, e come si svolge.*

## 50.000 lire al mese

*«Era sfebbrata, sì; ma ancora tutta paralizzata. Le suore ci hanno detto che ad Ariccia, c'era un ospedale apposta per tentare di far riprendere i gesti e i movimenti; ma poi si seppe che ricoveravano soltanto bambini di tre anni, non di meno Per curare Loretta dovevamo fare la domanda a Bologna e aspettare che dicessero se c'era o no un posto libero. Noi la domanda non l'abbiamo neanche fatta: ce la manderebbe, lei, tanto lontano una creatura di dieci mesi? Così, abbiamo deciso di curarla a Roma Costa caro, ma almeno resta con noi. Tre volte alla settimana, suo padre chiede il permesso all'Acea e prende una macchina che di trasporto costa assai; la porta dal medico a Roma che fa le iniezioni per rattivare i centri nervosi. Questa cura costa 40 mila lire al mese solo di iniezioni Il padre di Loretta ne guadagna 60-65»*

*Andando a Roma, per Loretta, già che ci sono, portano con loro anche un'altra bambina di cinque anni, vicina di casa, colpita dalla polio quindici giorni prima di Loretta. Loretta, questa bambina e altri quattro bimbi di Tivoli, vanno tutti a farsi fare le iniezioni da uno specialista, in via Alberico II. I quattro hanno la possibilità di farsi trasportare, ma la bambina di cui parliamo non aveva più alcun mezzo: la società che gestisce la linea di autocorriere da Tivoli a Roma ha vietato infatti alla sua famiglia di farla salire a bordo dei suoi pullman. La nonna di Loretta dice che questo non è il solo caso.*

*«C'è paura, in giro. Un operaio di Frosinone è stato sospeso dal lavoro durante la malattia di sua figlia. E vicini lo pagheranno come un appestato Certo è una brutta malattia. Loretta adesso comincia appena a muovere il braccio e le dita dei piedini Ma le gambe sono ancora conche Domani gli metteremo l'apparecchio, perchè altrimenti i nervi si accorciano. E non ci rimborseranno niente delle spese Abbiamo fatto domanda alla mutua, ma ci hanno risposto che questa malattia non è prevista, è un male nuovo e adesso poi, è troppo frequente»*

*Così, una semplice donna di Tivoli ha potuto constatare coi propri occhi che nella capitale d'Italia l'epidemia di poliomielite non può essere combattuta con successo, ma crede che non ci sia niente da fare; anche contro un male così grave, si è lasciata convincere che la maniera più sicura di lottare è quella di arrangiarsi, la sua nipotina paralizzata guarirà o migliorerà se tutta la famiglia metterà insieme i propri guadagni per pagare un costoso specialista romano, e toccato a loro — sembra dire — e loro debbono difendersi.*

## Uno strano medico

*L'ufficio di sanità del comune di Tivoli è diretto da un medico, il dott. Garberini, che accoglie i giornalisti con molta malagrazia Anch'egli è uno di coloro che si preoccupano soprattutto di nascondere la verità. Alla nostra domanda se si incontrino difficoltà nel curare i bambini colpiti dalla polio, questo dottore dall'aria amareggiata, grasso come un funzionario di Gogol, ma dispettoso e agressivo, ha risposto tutto d'un fiato: «Assolutamente nessuna difficoltà, tutto va bene, tutto procede regolarmente e senza intoppi, nei limiti che la scienza ci consente e naturalmente con l'aiuto di Dio». La sua tesi è che la stampa ha fatto una campagna contro il vaccino e per questo adesso ci si trova nei guai Quanto al governo, «se dovesse prevedere anche le epidemie si starebbe freschi».*

*Con questi funzionari, tanto la propaganda per la vaccinazione, quanto le legittime rivendicazioni che andrebbero poste al governo da parte dei comuni colpiti dall'epidemia in modo particolarmente grave, non possono che restare inoperanti o addirittura non prodursi affatto. Abbiamo voluto partire nella nostra indagine dall'esempio di questa cittadina, anche perchè in essa appaiono evidenti i dati completi della questione: insufficienza, l'esistenza ormai incontrovertibile di una vera e propria epidemia di poliomielite, la carenza dei mezzi per combatterla, e lo stato di paura e d'incertezza che si diffonde in maniera assai perniciosa tra la gente, a causa dell'impotenza delle autorità sanitarie.*

*Di fronte a tutti quelli che si prodigano giorno e notte negli ospedali strapieni di bimbi paralizzati dal male, di fronte ai genitori straziati, ai medici, alle suore, agli infermieri che non badano a sacrifici per curare questi bambini, occorre dire quali sono le colpe — tutte le colpe, come in un processo — di un potere che oppone a questi drammi e sacrifici la risibile arma di un fatuo polemizzare coi giornali che osano attaccarli, oppure l'appello alla beneficenza, al «polmone d'acciaio» regalato da questa o quella personalità*

## Si vuole sapere

*La gente invece vuole di più: vuol sapere perchè i «polmoni d'acciaio» non sono in numero sufficiente negli ospedali, perchè non esistono in Italia, come in tutti i paesi civili, i centri per la fase acuta della poliomielite, perchè sono così pochi i centri di recupero degli arti paralizzati, perchè bisogna aspettare mesi per essere accolti in uno di questi centri, perchè manca il vaccino italiano, dove sono finite quei milione e mezzo di dosi fabbricate quest'anno, perchè la vaccinazione non è obbligatoria e gratuita per tutti.*

*Chi sarà responsabile, se un bimbo, un solo bimbo, dovesse morire a causa della scarsità di «polmoni d'acciaio»? Chi pagherà per il fatto che molti bambini già hanno segnato un destino di sciancati, a causa della mancanza di cure adeguate?*

*Per esempio: a noi consta che l'ospedale del Bambin Gesù ha richiesto da oltre due mesi altri due «polmoni d'acciaio», ma non riesce ad averli Perchè?*

*Non si può, di fronte a una situazione come questa, imporsi di tacere per prudenza, obbedendo male a chi questa prudenza chiede perchè non scoppi l'allarme irragionevole, l'ondata di panico. La chiarezza oggettiva della verità è sempre l'arma migliore. Non è la «polio» che deve far paura, ma l'incapacità di affrontarla con tutti i mezzi di un paese civile E qui, bisogna scavare fino in fondo, mettere in luce tutto il male che c'è, le sue origini prime.*

SAVERIO TUTINO

## Vaccinazione gratuita in tutta la provincia di Bologna

**BOLOGNA, 11 — Tra alcuni giorni verrà dato il via in tutta la provincia di Bologna ad una vaccinazione antipolio di massa — la prima del genere in Italia — completamente gratuita. La notizia è stata data nel corso di una conferenza stampa, presenti tutti i sindaci della provincia, tenuta dall'avv. Roberto Vighi assessore dell'Amministrazione democratica provinciale che si è accollata la spesa della vaccinazione. Possono gratuitamente usufruire del beneficio, tutti i bambini di età compresa tra gli otto mesi e i sei anni.**

# Il governo paralizzato

(Continuazione dalla 1. pagina)

connaturata idiosincrasia verso il Parlamento, si è fatto vedere a lungo per Montecitorio a conversare con i giornalisti ufficiosi democristiani, che di tanto in tanto si davano il cambio per non creare capannelli troppo vistosi e compromettenti. Non è certo colpa di chi ha assistito alla scena, se l'on. Taviani ha dato l'impressione di comportarsi alla maniera di chi si sente *in pectore* un pianeta politico del futuro pontificato. Ce lo hanno detto i giornali cattolici che l'on. Fanfani godeva presso il defunto pontefice simpatie molto più accentuate di quelle che abbia potuto godere De Gasperi; e la cronaca politica di tutti i giorni a dirci delle affinità ideologiche e strutturali del Taviani con il cardinale Siri. Non è un mistero per nessuno che Taviani rifiutò qualsiasi responsabilità diretta o indiretta di governo con Fanfani perchè voleva appunto porsi in una posizione di riserva e di ricambio L'occasione potrebbe verificarsi con l'investitura del Siri a una delle due massime cariche delle gerarchie ecclesiastica e vaticana.

Siri rimane in effetti il candidato «integralista» più probabile, affiancato in subordine da Lercaro e Montini Dall'altra parte, invece, e cioè dalla parte dei cardinali di Curia e del cosiddetto «Pentagono», si è diffusa ieri in ambienti informati una interpretazione abbastanza attendibile della nomina del Camerlengo. Secondo tale voce, l'Aloisi Masella, per la relativa opacità della sua figura e per la devozione al «Pentagono» sarebbe da esso sostenuto come papa «interlocutorio»: ha 79 anni, e in qualche anno di pontificato, nelle intenzioni dei suoi sostenitori, egli dovrebbe limitarsi a restaurare la normalità nella Curia e nel Sacro Collegio e preparare una svolta più profonda nella vita della Chiesa

Ma, per oggi, limitiamoci a rilevare ancora il peso che la crisi vaticana ha già adesso sulla vita politica italiana.

L'importanza politica della successione al Soglio per la DC in particolare è messa in rilievo dal *Corriere della Sera*: e non è un caso che la stampa più legata a Fanfani si batta, invece, per una soluzione «non politica» della crisi vaticana, che possa permettere all'attuale *leader* del partito e del governo di ricreare quelle simpatie ormai dissolte dalla morte di Pio XII. Come sempre, il *Giorno* è all'avanguardia di questa campagna e ancor ieri ha insistito sulla «diffusa aspirazione ad un Papa che accentui il lato religioso del suo ufficio».

LE NOTIZIE DELLA SETTIMANA

# Sette giorni

## ALL'ESTERO

LA CINA HA SOSPESO LUNEDI' SCORSO IL FUOCO SU QUEMOY. La misura, della prevista durata di una settimana, è stata presa per ragioni umanitarie, allo scopo di consentire i rifornimenti alla popolazione dell'isola duramente provata. Unica condizione posta dal governo di Pechino era che gli Stati Uniti sospendessero la scorta ai convogli di Cian, sospensione che è avvenuta soltanto dopo quattro giorni. Tuttavia, nonostante il perdurare delle violazioni USA, le arugherie popolari non hanno fatto fuoco sui convogli e sull'Isola. Contemporaneamente, il governo di Pechino ha lanciato un appello «ai compatrioti di Formosa, delle Pescadores, di Quemoy e di Matsu» per trattative fra cinesi isolando gli imperialisti nemici di tutta la Cina. La misura della cessazione del fuoco non è — come pretenderebbero gli americani, i quali continuano peraltro nella loro manovra ostruzionistica a Varsavia — una accettazione delle richieste USA. Contro questa interpretazione ha seccamente parlato il portavoce del ministero degli esteri cinese: «il fatto che le nostre truppe cessino o non cessino il bombardamento di Quemoy, che lo sospendano per un breve o per un lungo periodo, è questione interna del nostro paese, nella quale gli americani non hanno il diritto di ficcare il naso».

E' FALLITA NEL LIBANO LA MANOVRA FALANGISTA: KERAMI NON HA DATO LE DIMISSIONI. Il tentativo dei falangisti di creare una situazione di ancor maggiore disagio nel Libano, di offrire pretesto agli USA per non lasciare il paese e di imporre, con questo ricatto, ministri filo chamounisti nel nuovo governo, è fallito quando gli ex partigiani hanno dichiarato con una grande manifestazione a Beirut, che i presupposti della insurrezione d'estate devono essere rispettati. Essi hanno assicurato pieno appoggio al *premier* incaricato Kerami. E Kerami, nella stessa giornata, ha rinnovato la intimazione agli americani: entro ottobre sia evacuato il Libano quali che siano le circostanze a quella data.

SCRITTORI DI AFRICA E DI ASIA sono riuniti da cinque giorni a Tasckent, nell'URSS. All'ordine del giorno sono le questioni della pace, la lotta dei popoli coloniali contro l'imperialismo, la diffusione della cultura e del benessere nei paesi più arretrati. Al convegno, che sta ottenendo grande successo, hanno inviato saluti, fra gli altri, Krusciov e Nasser.

L'*ESPRESS* HA PUBBLICATO UN'INTERVISTA DI THOREZ sulla necessità dell'unione delle sinistre in Francia all'indomani del referendum. Significativa è questa ripresa del dialogo fra i comunisti francesi e i gruppi di intellettuali impegnati nella difesa della repubblica Intanto il governo ha varato le leggi elettorali chiaramente intonate ai principi antidemocratici del gollismo Si voterà a scrutinio uninominale in Francia e a scrutinio maggioritario di lista in Algeria. In Francia si terranno due turni Sarà eletto al primo turno il candidato che abbia ottenuto la maggioranza assoluta; al secondo turno basterà la maggioranza relativa. E' previsto il ritiro di candidati per permettere di bloccare i voti su un solo candidato anticomunista Contemporaneamente si procede al «taglio» delle circoscrizioni: misura questa che riguarda soprattutto le zone operaie.

## NEL MONDO DEL LAVORO

IL PIANO QUADRIENNALE DELL'IRI è stato presentato alla Camera nella relazione sul bilancio delle Partecipazioni statali Esso, pur contemplando investimenti per 1150 miliardi, presuppone licenziamenti e smantellamenti nell'industria di Stato. Particolarmente colpiti i settori fondamentali della siderurgia, della meccanica e minerario.

Per il Mezzogiorno non viene rispettata la legge che obbliga a devolvere alla industrializzazione del Sud il 40% dei finanziamenti statali. Quasi tutti i licenziamenti che erano stati sospesi appaiono perciò destinati ad essere confermati. Prime manifestazioni di protesta si sono avute a Napoli, Trieste e Pistoia. Alla Camera i deputati comunisti hanno chiesto che il piano venga modificato.

NESSUN PROVVEDIMENTO E' STATO PRESO PER I PREZZI Il Consiglio dei ministri ha infatti rinviato le decisioni già precedentemente annunciate Frattanto il burro è aumentato di 400 lire al chilo La Lega delle cooperative ha proposto sei misure: ampliamento dei poteri dei comuni in materia annonaria, stanziamenti a favore delle cooperative, formazione di cooperative di piccoli produttori per la vendita al consumo, comitati comunali per regolare l'afflusso delle merci, sgravio dall'IGE e da altre tasse nell'industria alimentare, legge sulle aree fabbricabili

IL MOVIMENTO DI «COMUNITA'» è in via di dissoluzione. A questa notizia si accompagna l'annuncio di licenziamenti alla Olivetti di Ivrea.

LE CATEGORIE DEGLI AUTO-FERRO-TRANVIERI, degli addetti ai manufatti in cemento e dei cavatori sono state costrette a proclamare prossimi scioperi in seguito al fallimento delle trattative contrattuali Anche i minatori delle miniere di mercurio dell'Amiata hanno dovuto riprendere lo sciopero dopo un tentativo di trattative per evitare che il salario sia dimezzato

ALLA ANSALDO FOSSATI di Genova la CGIL ha conquistato il 75% e all'Ape di Vado Ligure il 61% nelle elezioni della C.I.

## IN ITALIA

NEL DRAMMA DELLA MALATTIA CHE HA PORTATO ALLA MORTE PIO XII si è inserito un clamoroso episodio che ancora una volta ha messo in luce lo scandaloso comportamento della stampa borghese. Quattro giornali romani, in spregio a tutte le norme civili, hanno lanciato mercoledì mattina edizioni straordinarie con la notizia della morte del Papa, che non era ancora avvenuta. Lo scandaloso avvenimento è stato giustificato dalle direzioni dei quattro giornali («Il Messaggero», «Momento Sera», «Il Tempo» e «Il Giornale d'Italia») con un infortunio giornalistico capitato in seguito a un malinteso e a una errata notizia diramata da una agenzia di stampa legata alla segreteria della D.C. La giustificazione poteva trovare un minimo di credito se i quattro giornali nelle loro edizioni straordinarie si fossero limitati a dare la semplice notizia del decesso. Invece la falsa notizia è stata accompagnata da cronache particolareggiate sulla morte del Papa, frutto solo della fantasia di chi ha avuto l'incarico di scriverle.

LA GRAVE EPIDEMIA DI POLIOMIELITE CHE HA COLPITO diverse zone italiane e in modo particolare la città di Napoli e la provincia di Roma, ha continuato a mietere vittime. Nonostante le ottimiste dichiarazioni del ministro della Sanità, i bollettini degli Uffici medici provinciali continuano a fornire cifre preoccupanti: in un solo giorno, ad esempio, si sono avuti 13 casi a Roma e provincia e ben 12 bambini sono morti in 9 giorni a Napoli. L'epidemia ha messo ancora in luce la grave carenza delle attrezzature sanitarie nel nostro Paese e l'insufficienza delle misure profilattiche messe tardivamente in atto dalle autorità governative.

UNA INCHIESTA APERTA DAL MINISTERO DELLA DIFESA ha riportato in primo piano l'«affare Giuffrè». L'inchiesta condotta da un gruppo di ufficiali del Servizio informazione (controspionaggio), sollecitata da un altissimo personaggio, mira a raccogliere delle prove sui traffici dell'«Anonima banchieri» con paesi esteri (si parla di un vasto traffico di benzina) e l'accertamento delle responsabilità di ufficiali delle Forze Armate e di talune autorità governative che, per colpa o per dolo, permisero lo sviluppo dell'organizzazione nominativamente capeggiata dal commendator G.B. Giuffrè.

UNIONE SOVIETICA

## Realizzato al 102 % il piano trimestrale

MOSCA, 11 — E' stato annunciato oggi a Mosca che il piano della industria sovietica per il terzo trimestre 1958 è stato realizzato nella misura del 102 per cento Il piano industriale per i primi nove mesi dell'anno in corso è stato eseguito nella misura del 103 per cento ed il volume della produzione industriale è aumentato del 10 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso

## E' cominciato il congresso dei magistrati

Si è inaugurato ieri, con la partecipazione del presidente Gronchi, il primo congresso internazionale dei magistrati nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio

Alla seduta inaugurale erano presenti, Enrico De Nicola il presidente della Camera on. Leone, il presidente della Corte Costituzionale, gli onorevoli Targetti e Terracini, il ministro Gonella e altre personalità

Dopo il saluto del sindaco Cocco, ha parlato il ministro Gonella

Subito dopo ha parlato il primo presidente della Corte di Cassazione, dott. Ernesto Eula Rivolgendo il saluto e l'augurio ai colleghi delle 32 nazioni rappresentate in questo incontro eccezionale, Eula ha tratteggiato il problema dell'unificazione del diritto su scala internazionale.

La parola è quindi passata al dott. Pafundi, Procuratore generale della Cassazione Dopo il suo nobile discorso ha parlato, il decano dei magistrati stranieri, dott. Duart de Rosa brasiliano.

MARIA GRAZIA BILLI - MASCOTTE - LIBECCIATA -

«Un giorno che pioveva a catinelle
mi disse: Qui mi bagno anche la pelle'
E allor senza aspettare il tempo bello
indossai un FRACOR e ringraziai l'ombrello»

«Fracor»

IMPERMEABILI - SOPRABITI - CAMICIE

2ª vendita di propaganda per inizio stagione

TELEVISORI-RADIO ELETTRODOMESTICI

Solo grandi marche ✦ Ultime novità 1959

tutti possono confortare la propria casa di uno o più dei seguenti articoli PAGANDO ANCHE RATEALMENTE SENZA AUMENTI DI PREZZO

| | |
|---|---|
| TELEVISORI | da L. 99.000 in poi |
| AUTORADIO | » » 32.000 » » |
| FRIGORIFERI | » » 90.000 » » |
| LAVABIANCHERIA | » » 99.000 » » |
| CUCINE A GAS | » » 27.000 » » |
| SCALDABAGNI | » » 26.000 » » |
| FIONOVALIGIE | » » 26.000 » » |
| RADIO A 5 VALVOLE | » » 9.000 » » |
| RADIO A TRANSISTOR | » » 39.000 » » |
| RADIO FONOGRAFI | » » 65.000 » » |
| REGISTRATORI | » » 45.000 » » |
| LUCIDATRICI (tre spazzole aspiranti) | » » 35.000 » » |
| ASPIRAPOLVERE | » » 18.000 » » |
| FRULLATORI | » » 11.000 » » |
| FERRI DA STIRO | » » 1.500 » » |
| RASOI ELETTRICI | » » 7.000 » » |
| ASCIUGACAPELLI | » » 3.500 » » |

MOBILI PER CUCINA ALL'AMERICANA
TAVOLI E SEDIE IN METALLO E FORMICA

N.B. — I televisori sono completi di carrello, montaggio ed antenna esterna.
— Gli autoradio sono completi di montaggio, schermaggio e d'antenna.

ABBIAMO SOLO GRANDI MARCHE:

ADMIRAL, Adler, Atlantic, ATLIS, Bacchini, BECKER, Braun, Bosch, Castor, Cosmos, Dumont, Gas Fire, Green Gas, Geloso, Ideal, Lesa, Norge, Philco, Perpetuum, Philips, PHONOLA, Radiomarelli, Minerva, Rex, Sabiana, Siemens, Schaub Lorenz, Telemaster, VOXSON, Westinghouse, ZeroWatt, Tapies

CENTRO dell'AUTORADIO

VIALE MONTE OPPIO, 16-18 (Largo Brancaccio) Tel. 470.252
VIA ARNO, 96/a/b/c (Angolo Via Salaria) Tel. 862.359

TELEVISORI D'OCCASIONE DA LIRE 40.000 IN POI